

AL COMUNALE DI BOLOGNA I ROSSONERI, RISPETTANDO LA TRADIZIONE, VINCONO PER 2 A 1

Galli con una bella rete dona al Milan i due punti

L'attacco rosso-blu frenato dalla mediana avversaria - Le altre reti segnate da Bredesen e Cervellati

BOLOGNA: Giorcelli, Capra, Pavinato, Bonifazi, Greco, Blumark, Cervellati, Pozzan, Privato, II, Randon, Pasutti.

MILAN: Buffon, Fontana, Zagatti, Lieboldini, Zanneri, Bergamini, Bagnozzi, Bredesen, Galli, Schiaffino, Mariani.

Arbitro: Karl Kelner (Austria).

Spettatori: 40 mila circa, tempo coperto, campo un po' scivoloso, avversario pugnace.

Marcatori: Galli (al 2'), Bredesen, ed al 23' Cervellati. Nella ripresa al 37' Galli.

(Dal nostro corrispondente)

BOLOGNA, 23 — Madama fortuna ha promosso il Milan a pieno punteggio e ha bocciato il Bologna. Secondo il nostro parere, rossoneri e rosso-blu (fogli in maglia verde) sono alla pari odierna, ci sono apparse due squadre da promovere ad ottobre con la media del sei. Ecco perché il Bologna ha tutto il diritto di ritenersi degradato di un punto. L'avanzante Galli solo una volta ha richiamato l'attenzione su di lui; e in quella occa-

stione ha realizzato la rete d'oro vittoria per la sua squadra, nel gioco del calcio è fatto anche di questo piccolo inganno, come questo gol di Galli, che dopo dieci anni di gioco, ha segnato contro la squadra lombarda il punteggio di 1 a 2.

Vediamo attraverso le cronache — una cronaca frammentaria di «...frattaglie» — come sono andate le cose. Entrando in campo Viani sbuglia panchina, va a sedere in quella del Bologna (la forza dell'abitudine) poi cambia posto prima di aver scambiato effettive effusioni con Campanelli.

Entrano i calciatori locali in maglia verde, un colpo che alla fine risulterà di speranza perduta. Poi i rossoneri e quindi l'arbitro austriaco Kainar — uno di Pazzan, che è un milista deriva in calcio d'angolo.

Batte l'interno destro rosso-blu, Pinatelli tira diagonale di sinistro, ma l'innoprente — Liedholm — interverrà. Il Bologna e più pericoloso anche coi suoi ristrette a due uomini. Un tiro di Mariani, che finisce sulle braccia di Giorcelli al 17' e uno di Pazzan, che è un milista deriva in calcio d'angolo.

Batte l'interno destro rosso-blu, Pinatelli tira diagonale di sinistro, ma l'innoprente — Liedholm — interverrà. Il Bolog-

na e più pericoloso anche coi suoi ristrette a due uomini. Un tiro di Mariani, che finisce sulle braccia di Giorcelli di testa e blocca con bravura la palla a terra. La prudenza che ha presieduto alla elaborazione di tutti i tappeti gli avverte-

22' Galli, ferito Schiaffino con un palmo, tira e spinge. Il secondo faticare la sfera a Galli tra una leggera folla della barriera umana; tira la «foglia morta» rossonera, pur senza trattenere Giorcelli, tira Bagnoli, rimanda senza effettuare la presa il portore bolognese e Bredesen colpisce esatto in viastra in rete.

Il Bologna dà via libera a due mediani laterali (il militare e il centro-squadra). Al 26' palla da Pazzan, che è un milista deriva in calcio d'angolo, due tiri rissosi con Schiaffino), centro su Pascutti, di testa a Cervellati che, al volo, batte Buffon, tira a Galli e si fa finito con palla al Milan. Bagnoli, Bredesen, pallata a Schiaffino (fuori gioco), ma esce Giorcelli di testa e blocca con bravura la palla a terra. La prudenza che ha presieduto alla elaborazione di tutti i tappeti gli avverte-

POCO PRECISI GLI ATTACANTI BLUGERCHIATI

Una rete del "solito", Firmani decide Sampdoria-Torino (1-0)

I granata subito il goal hanno abbandonato il «catenaccio» e lanciatisi all'attacco sfiorano il pareggio

SAMPDORIA: Bardelli, Farina, Agostinelli, Martini, Barnasconi, Viozzi, Conti, Oowirk, Firmani, Tortul, Agnolotto.

TORINO: Righi, Gravina, Brancarelli, Rimbaldo, Grossi, Ganzer, Armano, Ricagni, Pelle, Bodì, Bertoloni.

Arbitro: Piemonte di Monfalcone.

RETE: Firmani al 36' della ripresa.

NOTE — Angoli: 8 a 5 per la Sampdoria. Spettatori 35.000. Forte vento di tramontana che ha favorito il Torino nel primo tempo e la Sampdoria nella ripresa. L'uribito ha ammonito Barbolioni, Rimbaldo e Tortul per gioco scorretto.

GENOVA, 23 — Partita piuttosto modesta sotto il profilo tecnico con un gioco meno intenso di di solito. Batti sempre affannato, si è dimostrato un po' lento e impreciso, sia Oowirk e Ricagni con canave in funzione di alleggerimento per i tre nomini di difesa, rimasti per quasi tutta la partita alla mercé della difesa sampdoriana.

I padroni di casa hanno così avuto una netta superiorità territoriale, resi però sterili dalla imprecisione del tiro dei propri attaccanti o dalla decisione dei difensori granata, con un Grossi in prima linea.

Il primo tempo è stato particolarmente fargugnoso e soltanto al 30' una bella trama di Firmani e Conti ha avuto il coro degli applausi. I granata erano di nuovo in favore. I locali si sono posti subito in marcia più incisiva.

Il Torino alla distanza si mostrava propenso ad andare allo attacco e così l'ultima mezz'ora di gioco è stata quasi piacevole a Federici. Al 30' Gravina commetteva fallo su Conti; batteva Tortul, Oowirk con astuzia deviava verso Firmani che ironicamente era il tifoso mettendo in rete. Il Torino si è portato allora decisamente all'attacco. Al 36' pregevole trama impostata sull'ottimo Ricagni: palla in Pistrin, devia a Ganzer e tiro bassissimo che Bardelli non riusciva a trattenerne e Agostinelli devava d'angolo; forse questa è stata la migliore azione di tutta la gara e poteva riequilibrare le sorti della contesa. Bardelli è stato superbo per intuizione e scatto, praticamente ha salvato il risultato.

Genoa-Atalanta 1-0

ATALANTA: Galbiali, Cattoni, Corsini, Angelini, Janich, Vittori, Lenuzzi, Annovazzi, Moni, Baselli, Longoni.

GENOA: Gadelha, Beccalini,

Monardi, Robotti, Carlini, Deluigi, Fritzi, Dati Monte, Macor, Abbade, Carapelle.

Arbitro: Moretti di Roma. **Rete:** Nel secondo tempo Dati Monte al 41'.

Spettatori 10 mila circa. **Altro:** 9-3 per l'Atalanta.

BERGAMO, 23 — Partita giocata in tone minore da due squadre non ancora a punto. Nella differenza di stile fra bergamaschi e genovesi: gli ospiti si perdevano in una serie di passaggi stretti e chiudendo, da feino, mentre l'Atalanta cercava la via di un gioco a più ampi respiro. La superiorità è stata dei locali, che hanno però perduto troppe occasioni per i tre nomini di difesa, rimasti a Busto, a Traverso e a Tortol.

Si riprende, e il più pronto

appare il Milan. Sbaglia il titolo, Galli, ma Giorcelli, che è un attaccante molto capace, non si arrende e, nel colpaccio concitato si verifica nel campionato italiano una discussione franco-argiuganese-austriaco, perché intervengono anche Pinturicchio e l'arbitro.

Si riprende, e il più pronto

appare il Milan. Sbaglia il titolo, Galli, ma Giorcelli, che è un attaccante molto capace, non si arrende e, nel colpaccio concitato per uscire un tiro di Bousquet, pressato da Schiaffino. Al 10' Bologna si scatta, ma il tiro di Dati Monte, ricevuto dal lontano di Randon è parato con difficoltà da Buffon. All'11' volentieri, Zanetti, Zanetti intercetta con un braccio un tiro con palmo colpito da Galli.

Si riprende, e il più pronto

appare il Milan. Sbaglia il titolo, Galli, ma Giorcelli, che è un attaccante molto capace, non si arrende e, nel colpaccio concitato per uscire un tiro di Bousquet, pressato da Schiaffino. Al 10' Bologna si scatta, ma il tiro di Dati Monte, ricevuto dal lontano di Randon è parato con difficoltà da Buffon. All'11' volentieri, Zanetti, Zanetti intercetta con un braccio un tiro con palmo colpito da Galli.

Si riprende, e il più pronto

appare il Milan. Sbaglia il titolo, Galli, ma Giorcelli, che è un attaccante molto capace, non si arrende e, nel colpaccio concitato per uscire un tiro di Bousquet, pressato da Schiaffino. Al 10' Bologna si scatta, ma il tiro di Dati Monte, ricevuto dal lontano di Randon è parato con difficoltà da Buffon. All'11' volentieri, Zanetti, Zanetti intercetta con un braccio un tiro con palmo colpito da Galli.

Si riprende, e il più pronto

appare il Milan. Sbaglia il titolo, Galli, ma Giorcelli, che è un attaccante molto capace, non si arrende e, nel colpaccio concitato per uscire un tiro di Bousquet, pressato da Schiaffino. Al 10' Bologna si scatta, ma il tiro di Dati Monte, ricevuto dal lontano di Randon è parato con difficoltà da Buffon. All'11' volentieri, Zanetti, Zanetti intercetta con un braccio un tiro con palmo colpito da Galli.

Si riprende, e il più pronto

appare il Milan. Sbaglia il titolo, Galli, ma Giorcelli, che è un attaccante molto capace, non si arrende e, nel colpaccio concitato per uscire un tiro di Bousquet, pressato da Schiaffino. Al 10' Bologna si scatta, ma il tiro di Dati Monte, ricevuto dal lontano di Randon è parato con difficoltà da Buffon. All'11' volentieri, Zanetti, Zanetti intercetta con un braccio un tiro con palmo colpito da Galli.

Si riprende, e il più pronto

appare il Milan. Sbaglia il titolo, Galli, ma Giorcelli, che è un attaccante molto capace, non si arrende e, nel colpaccio concitato per uscire un tiro di Bousquet, pressato da Schiaffino. Al 10' Bologna si scatta, ma il tiro di Dati Monte, ricevuto dal lontano di Randon è parato con difficoltà da Buffon. All'11' volentieri, Zanetti, Zanetti intercetta con un braccio un tiro con palmo colpito da Galli.

Si riprende, e il più pronto

appare il Milan. Sbaglia il titolo, Galli, ma Giorcelli, che è un attaccante molto capace, non si arrende e, nel colpaccio concitato per uscire un tiro di Bousquet, pressato da Schiaffino. Al 10' Bologna si scatta, ma il tiro di Dati Monte, ricevuto dal lontano di Randon è parato con difficoltà da Buffon. All'11' volentieri, Zanetti, Zanetti intercetta con un braccio un tiro con palmo colpito da Galli.

Si riprende, e il più pronto

appare il Milan. Sbaglia il titolo, Galli, ma Giorcelli, che è un attaccante molto capace, non si arrende e, nel colpaccio concitato per uscire un tiro di Bousquet, pressato da Schiaffino. Al 10' Bologna si scatta, ma il tiro di Dati Monte, ricevuto dal lontano di Randon è parato con difficoltà da Buffon. All'11' volentieri, Zanetti, Zanetti intercetta con un braccio un tiro con palmo colpito da Galli.

Si riprende, e il più pronto

appare il Milan. Sbaglia il titolo, Galli, ma Giorcelli, che è un attaccante molto capace, non si arrende e, nel colpaccio concitato per uscire un tiro di Bousquet, pressato da Schiaffino. Al 10' Bologna si scatta, ma il tiro di Dati Monte, ricevuto dal lontano di Randon è parato con difficoltà da Buffon. All'11' volentieri, Zanetti, Zanetti intercetta con un braccio un tiro con palmo colpito da Galli.

Si riprende, e il più pronto

appare il Milan. Sbaglia il titolo, Galli, ma Giorcelli, che è un attaccante molto capace, non si arrende e, nel colpaccio concitato per uscire un tiro di Bousquet, pressato da Schiaffino. Al 10' Bologna si scatta, ma il tiro di Dati Monte, ricevuto dal lontano di Randon è parato con difficoltà da Buffon. All'11' volentieri, Zanetti, Zanetti intercetta con un braccio un tiro con palmo colpito da Galli.

Si riprende, e il più pronto

appare il Milan. Sbaglia il titolo, Galli, ma Giorcelli, che è un attaccante molto capace, non si arrende e, nel colpaccio concitato per uscire un tiro di Bousquet, pressato da Schiaffino. Al 10' Bologna si scatta, ma il tiro di Dati Monte, ricevuto dal lontano di Randon è parato con difficoltà da Buffon. All'11' volentieri, Zanetti, Zanetti intercetta con un braccio un tiro con palmo colpito da Galli.

Si riprende, e il più pronto

appare il Milan. Sbaglia il titolo, Galli, ma Giorcelli, che è un attaccante molto capace, non si arrende e, nel colpaccio concitato per uscire un tiro di Bousquet, pressato da Schiaffino. Al 10' Bologna si scatta, ma il tiro di Dati Monte, ricevuto dal lontano di Randon è parato con difficoltà da Buffon. All'11' volentieri, Zanetti, Zanetti intercetta con un braccio un tiro con palmo colpito da Galli.

Si riprende, e il più pronto

appare il Milan. Sbaglia il titolo, Galli, ma Giorcelli, che è un attaccante molto capace, non si arrende e, nel colpaccio concitato per uscire un tiro di Bousquet, pressato da Schiaffino. Al 10' Bologna si scatta, ma il tiro di Dati Monte, ricevuto dal lontano di Randon è parato con difficoltà da Buffon. All'11' volentieri, Zanetti, Zanetti intercetta con un braccio un tiro con palmo colpito da Galli.

Si riprende, e il più pronto

appare il Milan. Sbaglia il titolo, Galli, ma Giorcelli, che è un attaccante molto capace, non si arrende e, nel colpaccio concitato per uscire un tiro di Bousquet, pressato da Schiaffino. Al 10' Bologna si scatta, ma il tiro di Dati Monte, ricevuto dal lontano di Randon è parato con difficoltà da Buffon. All'11' volentieri, Zanetti, Zanetti intercetta con un braccio un tiro con palmo colpito da Galli.

Si riprende, e il più pronto

appare il Milan. Sbaglia il titolo, Galli, ma Giorcelli, che è un attaccante molto capace, non si arrende e, nel colpaccio concitato per uscire un tiro di Bousquet, pressato da Schiaffino. Al 10' Bologna si scatta, ma il tiro di Dati Monte, ricevuto dal lontano di Randon è parato con difficoltà da Buffon. All'11' volentieri, Zanetti, Zanetti intercetta con un braccio un tiro con palmo colpito da Galli.

Si riprende, e il più pronto

appare il Milan. Sbaglia il titolo, Galli, ma Giorcelli, che è un attaccante molto capace, non si arrende e, nel colpaccio concitato per uscire un tiro di Bousquet, pressato da Schiaffino. Al 10' Bologna si scatta, ma il tiro di Dati Monte, ricevuto dal lontano di Randon è parato con difficoltà da Buffon. All'11' volentieri, Zanetti, Zanetti intercetta con un braccio un tiro con palmo colpito da Galli.

Si riprende, e il più pronto

appare il Milan. Sbaglia il titolo, Galli, ma Giorcelli, che è un attaccante molto capace, non si arrende e, nel colpaccio concitato per uscire un tiro di Bousquet, pressato da Schiaffino. Al 10' Bologna si scatta, ma il tiro di Dati Monte, ricevuto dal lontano di Randon è parato con difficoltà da Buffon. All'11' volentieri, Zanetti, Zanetti intercetta con un braccio un tiro con palmo colpito da Galli.

Si riprende, e il più pronto

appare il Milan. Sbaglia il titolo, Galli, ma Giorcelli, che è un attaccante molto capace, non si arrende e, nel colpaccio concitato per uscire un tiro di Bousquet, pressato da Schiaffino. Al 10' Bologna si scatta, ma il tiro di Dati Monte, ricevuto dal lontano di Randon è parato con difficoltà da Buffon. All'11' volentieri, Zanetti, Zanetti intercetta con un braccio un tiro con palmo colpito da Galli.

Si riprende, e il più pronto

appare il Milan. Sbaglia il titolo, Galli, ma Giorcelli, che è un attaccante molto capace, non si arrende e, nel colpaccio concitato per uscire un tiro di Bousquet, pressato da Schiaffino. Al 10' Bologna si scatta, ma il tiro di Dati Monte, ricevuto dal lontano di Randon è parato con difficoltà da Buffon. All'11' volentieri, Zanetti, Zanetti intercetta con un braccio un tiro con palmo colpito da Galli.

Si riprende, e il più pronto

PUGILATO

UN PRECISO UPPERCUT SINISTRO ALLO STOMACO È STATO FATALE PER IL TEDESCO

Loi fulmina Muller: K.O. al 3º round



(Dal nostro inviato speciale)

FORLI', 23. — Dall'ultimo Loi, presentatore, questo avvenuto in magnifiche condizioni di forma sul ring fortissime, ha battuto con facilità il tedesco Muller per KO alla terza ripresa.

L'insistito diretto sinistro del tedesco è stato sufficiente ad arginare l'avanzata del campione d'Europa, il quale ha costantemente controllato l'avversario con un repertorio di colpi « protettici ».

Le fasi dell'incontro sono state drammatiche. Nella prima ripresa, dopo un breve scambio, Loi, con un preciso sinistro, è entrata nella stretta guardia dell'avversario, procurando una reazione che purtroppo è stata adeguatamente controllata. I giochi che seguono si sono rivelati ripetitivi.

Nel secondo round la battaglia entra nel vivo, con un preciso cross destro alla mascelletta. Loi fa evadere per la prima volta l'avversario, tappeto per i secondi. Riuscito. Muller, rispondendo con una spettacolare schiarita abilmente da Loi, è quale, sgomento d'abbandono subito dal tedesco, doppiava con due ottimi uppercuts allo stomaco.

Inutilmente Loi, dopo aver rilevato il punto culminante di Muller, entra nuovamente di dentro alla mascelletta, facendolo nuovamente crollare al tappeto per 9 riprese.

◆ L'« europeo » aveva messo al tappeto il tedesco due volte: nella prima ripresa (per 8') e nella seconda (per 9'). Cicognani e Denti chiudono alla pari.

secondi. Con uno sforzo di volontà, Muller nuovamente si rialza e tenta di signoreggiare, ma subisce un definitivo la fine di Muller che, dopo aver subito una violenta scarica al corpo, veniva giustificata da un insopportabile uppercut sinistro allo stomaco che Loi, con estrema sicurezza, controllava senza più rischiarsi a riacciuffarlo.

Più difficile, come del resto nelle aspettative, il compito assegnato a Friso, il quale, dopo un altro tappeto, è entrato nella stretta guardia dell'avversario, portando a centro e ponente termine all'imparsa lotta.

Allorché l'arbitro Amati di Rimini, scendeva i rituali dieci secondi, Muller provava in due si ridurrà di scatto, ma non così subito, la sua sorpresa.

Al peso Loi aveva registrato Ks 64.400 e Muller 63.500. Il match professionistico dell'incontro, clou della serata, cui ha assistito un numeroso pubblico, è stato un incontro di rincorretri, tra Cicognani (Fondi) e Denti (Milano), conclusosi a duello.

G. A.

Il dettaglio tecnico

PESI MEDIOASSIMILI: Milano (Roma) batte Henassi (Bologna) ai punti in 8 riprese.

PESI LEGGERI: Carlo (Bologna) batte (Milano) incontrato pari in 8 riprese.

PESI GIALLO: Cicognani (Forlì) e Denti (Firenze) incontrati pari in 8 riprese.

PESI LEGGERI: Dottlo Loi (camplone europeo) (kg. 63,500) batte Muller (Germania) (kg. 63,500) per K. o. alla 3. ripresa.

brutto tuttavia riuscirà a riprendersi, resistendo fino al 10'. E' stato questo, finché è durato, il più bel match della riunione, nonché la migliore appuntamento speso a scambiarsi scommesse a mezza distanza fra i due pugili. Prato e il più mobile Griffl.

Nella fase iniziale c'è stata una leggera prevalenza di Prato quindi, nel round decisivo (il terzo) Griffl ha centrato la mascelletta dell'avversario con un colpo e prese panei. La reazione del brindisino è stata solitamente rubbia, mentre il romanesco, sempre più agguerrito quando Griffl lo tocca duro al corpo, endera sulla corda arduanda per il dolore e accusando un colpo basso. Il verdetto invece, ripetiamo, ha visto assegnare — fra i vari clamori del pubblico — la vittoria a Prato per K. o.

In apertura, sulla rota di sei riprese il bresciano Zampaglione (Ks 55.500), ha un po' netamente vinto su Pezzati (Ks 55.100).

G. MARZOLA

Il dettaglio tecnico

PESI PIU' MASSIMI: Milano (Roma) batte Henassi (Bologna) ai punti in 8 riprese.

PESI MEZZI: Carati (Bologna) batte (Milano) incontrato pari in 8 riprese.

PESI PIU' MASSIMI: Zampaglione (Ks 55.500) batte Pezzati (Portorecanati) (Ks. 55.100) ai punti in 6 riprese. **PESI WEIERS:** Pinto (Bologna) (kg. 67.400) batte (Milano) incontrato pari in 8 riprese.

Pinto (Ks 67.400) è stato dichiarato vincitore di Griffl (Ks. 67.000) per mani combattutamente in 8 riprese.

PESI PIU' MASSIMI: Zampaglione (Ks 55.500) batte Pezzati (Portorecanati) (Ks. 55.100) ai punti in 6 riprese. **PESI WEIERS:** Pinto (Bologna) (kg. 67.400) batte (Milano) incontrato pari in 8 riprese.

Pinto (Ks 67.400) è stato dichiarato vincitore di Griffl (Ks. 67.000) per mani combattutamente in 8 riprese.

PESI PIU' MASSIMI: Zampaglione (Ks 55.500) batte Pezzati (Portorecanati) (Ks. 55.100) ai punti in 6 riprese. **PESI WEIERS:** Pinto (Bologna) (kg. 67.400) batte (Milano) incontrato pari in 8 riprese.

Pinto (Ks 67.400) è stato dichiarato vincitore di Griffl (Ks. 67.000) per mani combattutamente in 8 riprese.

PESI PIU' MASSIMI: Zampaglione (Ks 55.500) batte Pezzati (Portorecanati) (Ks. 55.100) ai punti in 6 riprese. **PESI WEIERS:** Pinto (Bologna) (kg. 67.400) batte (Milano) incontrato pari in 8 riprese.

Pinto (Ks 67.400) è stato dichiarato vincitore di Griffl (Ks. 67.000) per mani combattutamente in 8 riprese.

PESI PIU' MASSIMI: Zampaglione (Ks 55.500) batte Pezzati (Portorecanati) (Ks. 55.100) ai punti in 6 riprese. **PESI WEIERS:** Pinto (Bologna) (kg. 67.400) batte (Milano) incontrato pari in 8 riprese.

Pinto (Ks 67.400) è stato dichiarato vincitore di Griffl (Ks. 67.000) per mani combattutamente in 8 riprese.

PESI PIU' MASSIMI: Zampaglione (Ks 55.500) batte Pezzati (Portorecanati) (Ks. 55.100) ai punti in 6 riprese. **PESI WEIERS:** Pinto (Bologna) (kg. 67.400) batte (Milano) incontrato pari in 8 riprese.

Pinto (Ks 67.400) è stato dichiarato vincitore di Griffl (Ks. 67.000) per mani combattutamente in 8 riprese.

PESI PIU' MASSIMI: Zampaglione (Ks 55.500) batte Pezzati (Portorecanati) (Ks. 55.100) ai punti in 6 riprese. **PESI WEIERS:** Pinto (Bologna) (kg. 67.400) batte (Milano) incontrato pari in 8 riprese.

Pinto (Ks 67.400) è stato dichiarato vincitore di Griffl (Ks. 67.000) per mani combattutamente in 8 riprese.

PESI PIU' MASSIMI: Zampaglione (Ks 55.500) batte Pezzati (Portorecanati) (Ks. 55.100) ai punti in 6 riprese. **PESI WEIERS:** Pinto (Bologna) (kg. 67.400) batte (Milano) incontrato pari in 8 riprese.

Pinto (Ks 67.400) è stato dichiarato vincitore di Griffl (Ks. 67.000) per mani combattutamente in 8 riprese.

PESI PIU' MASSIMI: Zampaglione (Ks 55.500) batte Pezzati (Portorecanati) (Ks. 55.100) ai punti in 6 riprese. **PESI WEIERS:** Pinto (Bologna) (kg. 67.400) batte (Milano) incontrato pari in 8 riprese.

Pinto (Ks 67.400) è stato dichiarato vincitore di Griffl (Ks. 67.000) per mani combattutamente in 8 riprese.

PESI PIU' MASSIMI: Zampaglione (Ks 55.500) batte Pezzati (Portorecanati) (Ks. 55.100) ai punti in 6 riprese. **PESI WEIERS:** Pinto (Bologna) (kg. 67.400) batte (Milano) incontrato pari in 8 riprese.

Pinto (Ks 67.400) è stato dichiarato vincitore di Griffl (Ks. 67.000) per mani combattutamente in 8 riprese.

PESI PIU' MASSIMI: Zampaglione (Ks 55.500) batte Pezzati (Portorecanati) (Ks. 55.100) ai punti in 6 riprese. **PESI WEIERS:** Pinto (Bologna) (kg. 67.400) batte (Milano) incontrato pari in 8 riprese.

Pinto (Ks 67.400) è stato dichiarato vincitore di Griffl (Ks. 67.000) per mani combattutamente in 8 riprese.

PESI PIU' MASSIMI: Zampaglione (Ks 55.500) batte Pezzati (Portorecanati) (Ks. 55.100) ai punti in 6 riprese. **PESI WEIERS:** Pinto (Bologna) (kg. 67.400) batte (Milano) incontrato pari in 8 riprese.

Pinto (Ks 67.400) è stato dichiarato vincitore di Griffl (Ks. 67.000) per mani combattutamente in 8 riprese.

PESI PIU' MASSIMI: Zampaglione (Ks 55.500) batte Pezzati (Portorecanati) (Ks. 55.100) ai punti in 6 riprese. **PESI WEIERS:** Pinto (Bologna) (kg. 67.400) batte (Milano) incontrato pari in 8 riprese.

Pinto (Ks 67.400) è stato dichiarato vincitore di Griffl (Ks. 67.000) per mani combattutamente in 8 riprese.

PESI PIU' MASSIMI: Zampaglione (Ks 55.500) batte Pezzati (Portorecanati) (Ks. 55.100) ai punti in 6 riprese. **PESI WEIERS:** Pinto (Bologna) (kg. 67.400) batte (Milano) incontrato pari in 8 riprese.

Pinto (Ks 67.400) è stato dichiarato vincitore di Griffl (Ks. 67.000) per mani combattutamente in 8 riprese.

PESI PIU' MASSIMI: Zampaglione (Ks 55.500) batte Pezzati (Portorecanati) (Ks. 55.100) ai punti in 6 riprese. **PESI WEIERS:** Pinto (Bologna) (kg. 67.400) batte (Milano) incontrato pari in 8 riprese.

Pinto (Ks 67.400) è stato dichiarato vincitore di Griffl (Ks. 67.000) per mani combattutamente in 8 riprese.

PESI PIU' MASSIMI: Zampaglione (Ks 55.500) batte Pezzati (Portorecanati) (Ks. 55.100) ai punti in 6 riprese. **PESI WEIERS:** Pinto (Bologna) (kg. 67.400) batte (Milano) incontrato pari in 8 riprese.

Pinto (Ks 67.400) è stato dichiarato vincitore di Griffl (Ks. 67.000) per mani combattutamente in 8 riprese.

PESI PIU' MASSIMI: Zampaglione (Ks 55.500) batte Pezzati (Portorecanati) (Ks. 55.100) ai punti in 6 riprese. **PESI WEIERS:** Pinto (Bologna) (kg. 67.400) batte (Milano) incontrato pari in 8 riprese.

Pinto (Ks 67.400) è stato dichiarato vincitore di Griffl (Ks. 67.000) per mani combattutamente in 8 riprese.

PESI PIU' MASSIMI: Zampaglione (Ks 55.500) batte Pezzati (Portorecanati) (Ks. 55.100) ai punti in 6 riprese. **PESI WEIERS:** Pinto (Bologna) (kg. 67.400) batte (Milano) incontrato pari in 8 riprese.

Pinto (Ks 67.400) è stato dichiarato vincitore di Griffl (Ks. 67.000) per mani combattutamente in 8 riprese.

PESI PIU' MASSIMI: Zampaglione (Ks 55.500) batte Pezzati (Portorecanati) (Ks. 55.100) ai punti in 6 riprese. **PESI WEIERS:** Pinto (Bologna) (kg. 67.400) batte (Milano) incontrato pari in 8 riprese.

Pinto (Ks 67.400) è stato dichiarato vincitore di Griffl (Ks. 67.000) per mani combattutamente in 8 riprese.

PESI PIU' MASSIMI: Zampaglione (Ks 55.500) batte Pezzati (Portorecanati) (Ks. 55.100) ai punti in 6 riprese. **PESI WEIERS:** Pinto (Bologna) (kg. 67.400) batte (Milano) incontrato pari in 8 riprese.

Pinto (Ks 67.400) è stato dichiarato vincitore di Griffl (Ks. 67.000) per mani combattutamente in 8 riprese.

PESI PIU' MASSIMI: Zampaglione (Ks 55.500) batte Pezzati (Portorecanati) (Ks. 55.100) ai punti in 6 riprese. **PESI WEIERS:** Pinto (Bologna) (kg. 67.400) batte (Milano) incontrato pari in 8 riprese.

Pinto (Ks 67.400) è stato dichiarato vincitore di Griffl (Ks. 67.000) per mani combattutamente in 8 riprese.

PESI PIU' MASSIMI: Zampaglione (Ks 55.500) batte Pezzati (Portorecanati) (Ks. 55.100) ai punti in 6 riprese. **PESI WEIERS:** Pinto (Bologna) (kg. 67.400) batte (Milano) incontrato pari in 8 riprese.

Pinto (Ks 67.400) è stato dichiarato vincitore di Griffl (Ks. 67.000) per mani combattutamente in 8 riprese.

PESI PIU' MASSIMI: Zampaglione (Ks 55.500) batte Pezzati (Portorecanati) (Ks. 55.100) ai punti in 6 riprese. **PESI WEIERS:** Pinto (Bologna) (kg. 67.400) batte (Milano) incontrato pari in 8 riprese.

Pinto (Ks 67.400) è stato dichiarato vincitore di Griffl (Ks. 67.000) per mani combattutamente in 8 riprese.

PESI PIU' MASSIMI: Zampaglione (Ks 55.500) batte Pezzati (Portorecanati) (Ks. 55.100) ai punti in 6 riprese. **PESI WEIERS:** Pinto (Bologna) (kg. 67.400) batte (Milano) incontrato pari in 8 riprese.

Pinto (Ks 67.400) è stato dichiarato vincitore di Griffl (Ks. 67.000) per mani combattutamente in 8 riprese.

PESI PIU' MASSIMI: Zampaglione (Ks 55.500) batte Pezzati (Portorecanati) (Ks. 55.100) ai punti in 6 riprese. **PESI WEIERS:** Pinto (Bologna) (kg. 67.400) batte (Milano) incontrato pari in 8 riprese.

P

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
VIA IV Novembre, 149 - Tel. 689.121 - 63.521
PUBBLICITÀ: imm. colonne - Commerciale:
spettacoli L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi
L. 200 - Finanziaria L. 150 - Legge L. 200 -
L. 200 - Rivolgersi (SPD) Via Parlamento.

ULTIME NOTIZIE

UNA DRAMMATICA E COMMOVENTE TESTIMONIANZA ALL'VIII CONGRESSO

Li Li-san, vecchio capo del PC cinese racconta come superò i suoi errori

Egli continua a sedere nel Comitato centrale, assieme ad altri dirigenti anziani, responsabili in passato di gravi deviazioni - La funzione dei sindacati nell'intervento di Lao Jui-yi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PECHINO, 23 — Drammaticamente, ma di una drammaticità tutta positiva, piega di felicità nella capacità del partito di correggere gli errori e di recuperarne i responsabili, è stata la storia degli errori di Li Li-san, che Li Li-san stesso ha ricoverato oggi al Congresso comunista cinese. Li Li-san fu alla testa del partito dal 1929 al 1931, nella storia della rivoluzione cinese, era stato un ideologo con il «sinistrazionismo» e settario distaccato dalla realtà sovietica, che in quel periodo praticò perdite gravi nelle riforme agrarie. Ma questo non impedisce che egli sia oggi membro del Comitato centrale e che in tale qualità abbia riassunto dalla tribuna la sua esperienza.

Li Li-san insiste al partito negli anni intorno al trenta su una linea di «riforme», basata sulla campagna e sviluppava una tattica di guerriglia, nello organizzare scioperi e sommersi nelle città dove il Kuomintang era più forte, e nell'impegnare l'esercito rosso in vari attacchi frontal contro i centri urbani. All'interno del partito — ha ricordato Li Li-san — questa politica si traduceva in metodi capillari, che coinvolgevano dei compagni avanguardisti di vista diversi, venivano accusati a casaccio di opportunismo e di compromesso, venivano discriminati e rifiutati. Quando finalmente il «Lilisanismo» venne criticato dal Comitato centrale, non fu con un vero approfondimento ideologico, e nel 1931 la fazione di Uang Ming, confondendo i problemi, accusando Li Li-san di avere pecchiato non di sinistra, ma di destrismo, eletti, in primis, al partito, e di sinistra ancora più perniciosa. Essa si ammantava di dogmatismo e si fondava sul principio che il colpo principale dovesse essere diretto contro le forze intermedie, con il risultato che tutta la borghesia venne considerata come «equivalentemente controrivoluzionario». Nel partito, verso coloro che dissentivano, si addottò il criterio di «stretta e spietata e completa pulizia».

Solo nel 1935, quando lo orientamento di Mao Tse-tung si affermò nel Comitato centrale, il «sinistrazionismo» fu corretto, con una radicale analisi ideologica e stabilito il principio delle applicazioni del marxismo-leninismo alle concrete circostanze della Cina, cioè la via nazionale della rivoluzione cinese. Verso i quadri del partito, che cominciavano a sentire il metodo dei «colpi inopportuni», si sostituì quello di «usare la matita» per salvare l'«animalista» e chiarire il problema ideologico dell'individuo e unirsi con lui come un compagno, e fu deciso che in nessun caso ci ponesse una deviazione con il patrocinio.

Ecco l'ordine del giorno approvato dal C.C. del SASMI:

A UN CHILOMETRO DA GROSSETO

Un espulso dagli S.U. rapina un benzinaro

E' stato acciuffato dai carabinieri un'ora dopo

GROSSETO, 23 — Nella notte tra sabato e domenica una banda formata a mano armata è stata composta da un gangster italiano-americano ai danni di un distributore di benzina. Il capo, tale Antonio Andreoli, di Grosseto, residente a Roma, ha detto: «Non ho saputo cosa è accaduto».

Congratulazioni a questo benzinario, che ha resistito alle pressioni del partito, e si è difeso.

Verso le 22 di sabato una 1.100 TV, che transitava sulla Aurelia si fermava presso un distributore di benzina, a un chilometro da Grosseto, gestito dal signor Enrico Menz. Dall'autunno scorso il signor Menz è stato denunciato ad Auschwitz, e il suo fratello, il signor Antonino Pumpanowicz, ha depositato un mandato di cattura per il suo arresto.

Nel 1935, quando li Li-san, che era stato un dirigente del partito, e di cui si sa poco, fu nominato ministro della guerra, e il suo fratello, il signor Enrico Menz, divenne ministro della marina, e il signor Menz, che era stato un dirigente del partito, e di cui si sa poco, fu nominato ministro della guerra.

Nel 1945, il settimo Congresso del partito cinese, nonostante gli errori di Li Li-san e di Uang Ming, decise di rieleggere nel Comitato centrale. Apprendendo di lontano la propria rielezione, Li Li-san ne fu sorpreso e incoraggiato ma — egli ha aggiunto — «non sapevo esattamente come fosse possibile succederlo».

Fu il suo rientro in Cina, nel 1949, che lo portò a conoscenza dei documenti del partito e degli scritti di Mao Tse-tung relativi alla applicazione del marxismo-leninismo alle condizioni cinesi, alla lotta contro il dogmatismo e il settarismo, alla politica dei quadri basata sul criterio di «curare la malattia per sal-

280 persone di Riposo sfollate per l'alluvione

RIPORTO, 23 — L'alluvione che ha investito ieri sera la zona bassa di Riposo ha reso necessario lo sgombero di 280 famiglie abitanti nelle case di piano terreno delle diverse viali alluvionate, e fatto inquinare la casa, affacciata in fretta e furia, quanto mai poteva creare una

Ad appena un'ora dalla siccissima l'Ampola veniva acciuffato e tradotto in stato d'arresto. Ora, dopo essere stato soltanto ad un interrogo da indagine, è stato rilasciato.

L'interrogatorio sembra che l'Ampola abbia vissuto alcune decine di anni in America e che sia stato espulso recentemente dalle autorità statunitensi.

Indennizzi per le famiglie dei deportati di Auschwitz

MILANO, 23 — La segreteria generale del Comitato internazionale di Auschwitz, di Vienna, comunica di avere, a seguito di lunghe trattative, ottenuto presso la direzione del partito e degli scritti di Mao Tse-tung relativi alla applicazione del marxismo-leninismo alle condizioni cinesi, alla lotta contro il dogmatismo e il settarismo, alla politica dei quadri basata sul criterio di «curare la malattia per sal-

Da tempo — per incompatibilità di carattere — tra padre e figlia non correvano buoni rapporti. Ieri sera, dopo un'emozione violenta, la ragazza è allontanata dalla sua abitazione, cercando di rifugiarsi in un'altra parte della casa, a titolo di indennizzo, venuta versata alla fine degli scambi con il partito.

Ciclista settantenne in Spagna in bicicletta

SAVONA, 23 — E' partito oggi il ciclista di 70 anni, Giacomo Gobbi, di Ostia, che si è proposto di raggiungere la Francia e quindi la Spagna compiendo un viaggio di 2000 km. a titolo di indennizzo.

Il ciclista settantenne

in Spagna in bicicletta

Si era sostituito al fratello per il quale era stato emesso mandato di scarcerazione

PALERMO, 23 — E' stato

acciuffato oggi Nicolo Lo Presti,

l'uomo che ha impedito

l'arresto di

l'interrogatorio

di morte chiedono quattro milioni

REGGIO CAL., 23 — Con

due lettere ministerie

è stata aggraziata su 30 milioni di marchi.

Prezzo d'abbattimento:	Annes.	Stm.	Tela.
UNITA'	7.500	3.200	2.050
(con riduzione del lunedì)	7.000	2.800	2.350
RINASCITA	1.400	700	
VIE NUOVE	1.800	1.000	500

Conto corrente postale 1/29795

Il discorso di Pajetta a Piombino

(Continuazione dalla 1. pag.)

particolare snobblizzazione dello stabilimento e al conseguente licenziamento di oltre 700 lavoratori. Dopo aver ricordato la richiesta, oggi universalmente accettata a Piombino da tutti i partiti, che la Magenta venga incorporata dall'IRI e che questa richiesta fu avanzata dai comunisti, il compagno Pajetta ha esclamato: «Coloro che fanno parte con noi del comitato cittadino e oggi accettano questa richiesta, sono ormai di classe. L'esperienza di classe non abbiano troppo timore nei confronti di un gran numero di dirigenti».

FRANCO CALAMANDREI

Krusciov e Tito in visita a Pola

BELGRADO, 23 — Il presidente del C.C. del partito socialista della Jugoslavia, Krusciov, e il presidente Tito, hanno visitato i cantieri navali di Pola. Krusciov ha dimostrato particolare interesse per i lavori di ampliamento dei cantieri polesi.

Militare brillanlico ferito a Cipro

NICOSIA, 23 — Un militare britannico e la moglie sono rimasti feriti da un bombardamento della fabbrica di artiglieria, a nord di Nicosia, che era stata passaggierato con la fuga in una via di Larissa. Le condizioni dei militari sono particolarmente gravi.

Il nuovo corporativismo cinese, non abbiano troppo timore nei confronti di un gran numero di dirigenti».

Oggi l'industria italiana è nel mezzo delle forze che combattono la libertà e la democrazia. Perché i problemi della democrazia sono trattamenti come i dell'organizzazione della vita economica del Paese. E' anche un problema di politica internazionale che oggi sono posti all'attenzione di tutte le nazioni del mondo, soprattutto perché siamo stati i primi a vincere la guerra mondiale, e i primi a perdere la guerra mondiale. E' anche un problema di politica internazionale che oggi sono posti all'attenzione di tutte le nazioni del mondo, soprattutto perché siamo stati i primi a vincere la guerra mondiale, e i primi a perdere la guerra mondiale.

E' anche un problema di politica internazionale che oggi sono posti all'attenzione di tutte le nazioni del mondo, soprattutto perché siamo stati i primi a vincere la guerra mondiale, e i primi a perdere la guerra mondiale.

E' anche un problema di politica internazionale che oggi sono posti all'attenzione di tutte le nazioni del mondo, soprattutto perché siamo stati i primi a vincere la guerra mondiale, e i primi a perdere la guerra mondiale.

E' anche un problema di politica internazionale che oggi sono posti all'attenzione di tutte le nazioni del mondo, soprattutto perché siamo stati i primi a vincere la guerra mondiale, e i primi a perdere la guerra mondiale.

E' anche un problema di politica internazionale che oggi sono posti all'attenzione di tutte le nazioni del mondo, soprattutto perché siamo stati i primi a vincere la guerra mondiale, e i primi a perdere la guerra mondiale.

E' anche un problema di politica internazionale che oggi sono posti all'attenzione di tutte le nazioni del mondo, soprattutto perché siamo stati i primi a vincere la guerra mondiale, e i primi a perdere la guerra mondiale.

E' anche un problema di politica internazionale che oggi sono posti all'attenzione di tutte le nazioni del mondo, soprattutto perché siamo stati i primi a vincere la guerra mondiale, e i primi a perdere la guerra mondiale.

E' anche un problema di politica internazionale che oggi sono posti all'attenzione di tutte le nazioni del mondo, soprattutto perché siamo stati i primi a vincere la guerra mondiale, e i primi a perdere la guerra mondiale.

E' anche un problema di politica internazionale che oggi sono posti all'attenzione di tutte le nazioni del mondo, soprattutto perché siamo stati i primi a vincere la guerra mondiale, e i primi a perdere la guerra mondiale.

E' anche un problema di politica internazionale che oggi sono posti all'attenzione di tutte le nazioni del mondo, soprattutto perché siamo stati i primi a vincere la guerra mondiale, e i primi a perdere la guerra mondiale.

E' anche un problema di politica internazionale che oggi sono posti all'attenzione di tutte le nazioni del mondo, soprattutto perché siamo stati i primi a vincere la guerra mondiale, e i primi a perdere la guerra mondiale.

E' anche un problema di politica internazionale che oggi sono posti all'attenzione di tutte le nazioni del mondo, soprattutto perché siamo stati i primi a vincere la guerra mondiale, e i primi a perdere la guerra mondiale.

E' anche un problema di politica internazionale che oggi sono posti all'attenzione di tutte le nazioni del mondo, soprattutto perché siamo stati i primi a vincere la guerra mondiale, e i primi a perdere la guerra mondiale.

E' anche un problema di politica internazionale che oggi sono posti all'attenzione di tutte le nazioni del mondo, soprattutto perché siamo stati i primi a vincere la guerra mondiale, e i primi a perdere la guerra mondiale.

E' anche un problema di politica internazionale che oggi sono posti all'attenzione di tutte le nazioni del mondo, soprattutto perché siamo stati i primi a vincere la guerra mondiale, e i primi a perdere la guerra mondiale.

E' anche un problema di politica internazionale che oggi sono posti all'attenzione di tutte le nazioni del mondo, soprattutto perché siamo stati i primi a vincere la guerra mondiale, e i primi a perdere la guerra mondiale.

E' anche un problema di politica internazionale che oggi sono posti all'attenzione di tutte le nazioni del mondo, soprattutto perché siamo stati i primi a vincere la guerra mondiale, e i primi a perdere la guerra mondiale.

E' anche un problema di politica internazionale che oggi sono posti all'attenzione di tutte le nazioni del mondo, soprattutto perché siamo stati i primi a vincere la guerra mondiale, e i primi a perdere la guerra mondiale.

E' anche un problema di politica internazionale che oggi sono posti all'attenzione di tutte le nazioni del mondo, soprattutto perché siamo stati i primi a vincere la guerra mondiale, e i primi a perdere la guerra mondiale.

E' anche un problema di politica internazionale che oggi sono posti all'attenzione di tutte le nazioni del mondo, soprattutto perché siamo stati i primi a vincere la guerra mondiale, e i primi a perdere la guerra mondiale.

E' anche un problema di politica internazionale che oggi sono posti all'attenzione di tutte le nazioni del mondo, soprattutto perché siamo stati i primi a vincere la guerra mondiale, e i primi a perdere la guerra mondiale.

E' anche un problema di politica internazionale che oggi sono posti all'attenzione di tutte le nazioni del mondo, soprattutto perché siamo stati i primi a vincere la guerra mondiale, e i primi a perdere la guerra mondiale.

E' anche un problema di politica internazionale che oggi sono posti all'attenzione di tutte le nazioni del mondo, soprattutto perché siamo stati i primi a vincere la guerra mondiale, e i primi a perdere la guerra mondiale.

E' anche un problema di politica internazionale che oggi sono posti all'attenzione di tutte le nazioni del mondo, soprattutto perché siamo stati i primi a vincere la guerra mondiale, e i primi a perdere la guerra mondiale.

E' anche un problema di politica internazionale che oggi sono posti all'attenzione di tutte le nazioni del mondo, soprattutto perché siamo stati i primi a vincere la guerra mondiale, e i primi a perdere la guerra mondiale.

E' anche un problema di politica internazionale che oggi sono posti all'attenzione di tutte le nazioni del mondo, soprattutto perché siamo stati i primi a vincere la guerra mondiale, e i primi a perdere la guerra mondiale.

E' anche un problema di politica internazionale che oggi sono posti all'attenzione di tutte le nazioni del mondo, soprattutto perché siamo stati i primi a vincere la guerra mondiale, e i primi a perdere la guerra mondiale.

E' anche un problema di politica internazionale che oggi sono posti all'attenzione di tutte le nazioni del mondo, soprattutto perché siamo stati i primi a vincere la guerra mondiale, e i primi a perdere la guerra mondiale.

E' anche un problema di politica internazionale che oggi sono posti all'attenzione di tutte le nazioni del mondo, soprattutto perché siamo stati i primi a vincere la guerra mondiale, e i primi a perdere la guerra mondiale.

E' anche un problema di politica internazionale che oggi sono posti all'attenzione di tutte le nazioni del mondo, soprattutto perché siamo stati i primi a vincere la guerra mondiale, e i primi a perdere la guerra mondiale.

E' anche un problema di politica internazionale che oggi sono posti all'attenzione di tutte le nazioni del mondo, soprattutto perché siamo stati i primi a vincere la guerra mondiale, e i primi a perdere la guerra mondiale.

E' anche un problema di politica internazionale che oggi sono posti all'attenzione di tutte le nazioni del mondo, soprattutto perché siamo stati i primi a vincere la guerra mondiale, e i primi a perdere la guerra mondiale.